

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 - 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



SECONDA SETTIMANA DEL SALTERIO
03 APRILE 2016 - ANNO C

PERCORSO GIUBILARE PER LA COLLABORAZIONE DI SPINEA

ANNO GIUBILARE:

“MISERICORDIOSI COME IL PADRE”

ANNO PASTORALE:

“IL BALSAMO DELLA MISERICORDIA”

VENERDÌ 22 APRILE 2016 ORE 20.30
S. MESSA DI COLLABORAZIONE AI SS. VITO E M.

TEMA DIOCESANO E DI PREDICAZIONE:
ESSERE PROFETI DI MISERICORDIA



PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli [At 5,12-16]

Gli apostoli - si evidenzia in modo particolare la figura di Pietro - continuano l'opera taumaturgica di Gesù: il Regno dunque è operante nella storia della comunità cristiana; aumenta il numero di quanti credono nel Signore.

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di S. Giovanni apostolo [Ap 1,9-11a.12-13.17-19]

L'apostolo si rivolge a una comunità perseguitata per indicare la via da seguire. La visione è descritta in modo tale da parlare di Dio pur mantenendo la sua trascendenza. La chiave di lettura della storia è data dalla vittoria del Crocifisso.

VANGELO

L'apparizione di Gesù elimina il dubbio e lo stupore dei discepoli. Tommaso diventa il paradigma del cammino del discepolo dal dubbio alla fede piena. Questa apparizione è, per Giovanni, la sintesi del «tempo pedagogico» nel quale Gesù risorto si fa riconoscere progressivamente ai suoi.

Dal vangelo secondo Giovanni [Gv 20,19-31]

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

COMMENTO ALLA PAROLA

IL “GIORNO ULTIMO” NON È IL VENERDÌ SANTO.

Il vangelo descrive le due apparizioni di Gesù risorto ai discepoli in quello che tradizionalmente viene considerato il Cenacolo. La seconda **otto giorni** dopo la prima e sempre nello stesso luogo.

In pochi versetti Giovanni pone due fondamenti per la coscienza della prima comunità cristiana: - quando i discepoli sono riuniti in uno stesso luogo danno “corpo” alla **comunità cristiana e la comunità è il luogo dove il risorto si fa presente**; - lo spazio degli otto giorni, tra le due apparizioni, fissa la **domenica come giorno della comunità e della presenza del Signore Risorto**

IL BRANO È DIVISO IN DUE SCENE:

- **nella prima** Gesù appare e saluta, si fa riconoscere attraverso i segni della passione e consegna la missione con il dono dello Spirito,

- **nella seconda**, con al centro Tommaso, si descrive uno schema di avvicinamento all'incontro con il Risorto: obiezione, nuova apparizione, proclamazione di fede, dichiarazione di Gesù destinata ai futuri credenti.

DOMINANO I VERBI: VEDERE E CREDERE!

- **La prima apparizione avviene la sera del giorno dopo il sabato.**

Le porte chiuse dicono la nuova dimensione del Risorto che si fa presente come, dove e quando vuole. Il saluto della “pace” ripetuto tre volte indica come “superlativo” il primo dono pasquale che squarcia le porte chiuse della paura, la pace appunto. Il risorto non solo ha scardinato le porte degli inferi ma anche quelle della paura della prima comunità cristiana. Si realizzano tutte le promesse dell'Antico Testamento. Si tratta di una nuova creazione (Gesù che alita sui discepoli richiama chiaramente l'alito di vita della creazione) dove la pace è abbinata alla missione, al dono dello Spirito e al perdono dei peccati.

- **La seconda apparizione avviene otto giorni dopo, nello stesso luogo.** E' presente anche Tommaso, il quale, assente la volta prima, aveva introdotto il “dubbio” rifiutando la testimonianza e la mediazione della comunità. Egli esige di toccare con mano “il corpo risorto di Gesù”. Viene accontentato e, dopo aver toccato con mano i segni inequivocabili della risurrezione, cioè le ferite della passione, onestamente proclama la sua fede.

Da Tommaso in poi ogni credente, per guadagnare la beatitudine proclamata da Gesù in ordine alla fede “**beati quelli che pur non avendo visto crederanno**”, non dovrà più andare alla ricerca di “segni o prodigi” per credere ma affidarsi all'ascolto della “Parola” dei testimoni. Avrà inoltre il diritto di chiedere alla Comunità Cristiana, Corpo Mistico del Signore Risorto, di esibire nel suo “corpo” i segni dell'amore vissuto concretamente.

- **L'incredulità di Tommaso ci provoca ad una riflessione ulteriore.** Assomiglia moltissimo alla nostra non disponibilità a vedere e a cercare germi di rinnovamento e di ricuperabilità nelle singole situazioni, che fanno la trama della vita sociale e civile in cui si trova a vivere. **Infatti, per Tommaso, il “venerdì santo” non era solo l'ultimo giorno di Gesù ma anche di tutta l'umanità con la sua storia.**

Chi non crede nella risurrezione di Gesù e nella risurrezione dell'uomo decreta la morte come l'ultima parola sulla storia di ogni persona. Il **"venerdì santo" diventa così il giorno ultimo.**

E' LA DOMENICA, INVECE, IL GIORNO "FINALE", CHE CIOÈ FINALIZZA TUTTA LA VITA DELL'UOMO. Di settimana in settimana i cristiani celebrando la domenica, pasqua settimanale, testimoniano che il destino dell'umanità non è la croce e nemmeno il "venerdì santo". La croce e il "venerdì santo" sono luoghi di collocazione provvisoria.

Pertanto ci viene chiesta una vera conversione nel modo di percepire e vivere la "nostra storia personale", nella storia degli uomini. Si tratta di convertirci al **"giorno del Signore"**: una conversione che diventa decisiva per ciascuno di noi, per la nostra stessa comunità cristiana, per la storia degli uomini a cui apparteniamo.

La domenica è per definizione l'ottavo giorno, il giorno ultimo che ci rende viventi per sempre. Nel "giorno del Signore" noi entriamo in profonda **relazione con il Risorto** attraverso la Parola e il Pane, veniamo educati a quella **carità** che può soccorrere i crocifissi dei nostri giorni senza cadere nella tentazione di pensare che la croce sia la fine dell'uomo, scriviamo con la nostra vita "cronache" di **speranza sulla famiglia**, sulle relazioni interpersonali, sulla possibilità di perdonare e rilanciare i rapporti. Tutto dipende dall'aver intuito cosa mettere al primo posto nella nostra vita: **la carità** (l'amore senza misura) o **l'egoismo** (pensare anzitutto a se stessi). Per un cristiano dichiarare che prima di tutto viene il "pensare a se stessi" equivale al dichiarare di non aver fede: **dare di fatto contro testimonianza.**



PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli (At 5,27b32.40b-41)

Il testo descrive il coraggio con il quale gli apostoli, mossi dalle forze dello Spirito, rendono testimonianza a Cristo. Scelgono Dio e per questo sono oltraggiati dagli uomini, ma gioiscono nella tribolazione.

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (Ap 5,11-14)

Il testo descrive l'intronizzazione di Cristo e l'adorazione che a lui l'universo intero rende. Solo il Crocifisso - la cui vicenda va letta nella totalità (morte e risurrezione) - è in grado di spiegare il senso della storia ai credenti.

VANGELO

Apparso ai discepoli, Gesù conferisce autorità a Pietro, utilizzando l'immagine del

pastore. La chiamata viene dal Risorto e la comunione è col Risorto: perciò il discepolo ripercorre la strada del Gesù terreno, la via del martirio.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 21,1-19)

[In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro saltò nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.]
Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

COMMENTO ALLA PAROLA

"GETTARE LE RETI IN TEMPO DI PASQUA!"

E' soltanto da Giovanni, nel suo capitolo 21, che veniamo a sapere dell'apparizione di Gesù risorto ai suoi discepoli presso il lago di Tiberiade.

L'evangelista, raccontando l'evento, ne approfitta per trattare temi importantissimi per la sua comunità cristiana:

- la missione della Comunità Cristiana,
- il ruolo di Pietro,
- la capacità di riconoscere Gesù risorto grazie all'amicizia con lui.

Confrontando il vangelo di Giovanni con i sinottici ci si accorge che i primi due "temi" sono collocati prima della Pasqua, qui invece dopo la Pasqua.

QUALE DUNQUE LA DATA PIÙ GIUSTA?

Ovviamente non è una questione di data ma di impostazione teologica ed ecclesiale.

Probabilmente Giovanni, che scrive il Vangelo per ultimo, ha voluto ribadire e "rifondare" la missione ecclesiale e il primato di Pietro nel **"tempo della Chiesa"**, dopo che Gesù Risorto era apparso a Maddalena e Tommaso.

Questo per motivarne la fede dei credenti in ordine alla missione a cui sono chiamati nella storia degli uomini e le coordinate del "servizio" all'interno della Comunità Cristiana. Il gesto di Pietro, "si strinse la veste ai fianchi", sembra richiamare il gesto di Gesù che si preparava a lavare i piedi ai suoi discepoli dopo l'ultima cena.

Prova ne è il fatto che le tematiche combaciano:

- **L'AZIONE MISSIONARIA (ESSERE PESCATORI DI UOMINI) SE FATTA SULLA PAROLA DI GESÙ PORTA MOLTO FRUTTO.** Un gruppo dei discepoli erano tornati a fare i pescatori. Quello che avevano sempre fatto anche prima. Il risorto li invita a diventare "pescatori di uomini" gettando le reti sulla sua parola. Vengono chiamati alla missione affinché mettano le loro "competenze" di pescatori al servizio della Chiesa.

- **PIETRO È LA ROCCIA SU CUI SI FONDA LA "FEDE" DELLA CHIESA.**

Non dobbiamo dimenticare che Pietro aveva rinnegato Gesù. Quindi è lecito chiederci cosa mai avrà visto di buono, il risorto, in Pietro per fidarsi di lui?

Come ci si può fidare di uno che a parole si dice disposto a morire per te e poi al momento giusto ti rinnega?

E infatti Gesù prima di affidargli la Chiesa lo verifica incalzandolo con tre successive domande:

- **"Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?"**
- **"Simone, figlio di Giovanni, mi ami?"**
- **"Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?"**

Alla fine capisce che Pietro ha ancora **"un cuore"**. E di chi, anche se peccatore, conserva ancora la capacità di amare il Signore si fida e non esita a consegnargli le "sue pecore".

COSA VUOLE DIRE GIOVANNI ALLA CHIESA CON "LA PESCA MIRACOLOSA" COLLOCATA NEL DOPO PASQUA?

Non è sufficiente mettersi d'accordo tra amici per poter andare a "pescare" nel mare

della "storia degli uomini" senza un mandato preciso, non facendolo "sulla sua Parola". **Non si pesca un bel niente!** Il risorto era sulla riva del lago ma non lo avevano riconosciuto e quindi né partono sulla sua Parola, né lo portano con sé in barca. Se come Chiesa ci si sente soli e abbandonati in mezzo alle difficoltà non è perché Gesù è assente ma perché non abbiamo sufficiente fede per accorgersi della sua presenza.

E CON IL CONFERIMENTO A PIETRO DEL COMPITO DI PASCERE IL GREGGE?

Pietro non viene verificato sulla sua capacità di essere pastore, **ma di amore per il Signore.** L'identità e il ruolo di Pastore restano di Gesù anche nel tempo della Chiesa. Le pecore e gli agnellini sono e restano del Signore. A Pietro sono solo affidati. **Amando il Pastore si amerà anche il gregge.** Altrimenti si diventa mercenari. E il mercenario di fronte al lupo o ai ladri, fugge.

GESÙ, RISORTO, VIENE RICONOSCIUTO DA QUEL DISCEPOLO, GIOVANNI, CON IL QUALE È CRESCIUTA UNA VERA E PROFONDA AMICIZIA.

Le intuizioni o le scoperte fondamentali della nostra esistenza vengono quasi sempre dal profondo del nostro essere, dal cuore. Raramente emergono dalla ragione. Insomma certe cose... si sentono e basta. Innamorarsi di una persona piuttosto che di un'altra non è un meccanismo razionale.

Ebbene quanto a saper riconoscere la presenza del Signore risorto nella nostra vita la razionalità serve a ben poco. E' necessaria una solida amicizia coltivata nell'ascolto della sua Parola, nel contatto attraverso i sacramenti, nel servizio a quelle persone in cui lui si fa presente. Poi, come succede

anche tra di noi, una persona con la quale si è legati in maniera profonda se ne percepisce la presenza anche al buio.

CONSIDERAZIONI FINALI.

- La missione nella chiesa è prima di tutto amore verso il Signore.

A partire da questo amore profondo è possibile mettere al servizio della Comunità Cristiana le proprie competenze, agendo sulla "sua" Parola.

- Il Signore quando ci chiama a servire "guarda" il nostro cuore e non se siamo più o meno santi.

- La capacità di riconoscere il Signore risorto, presente nella nostra storia, non la guadagniamo né a catechismo né frequentando corsi di teologia, ma coltivando una seria amicizia con lui.

CALENDARIO PER LA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

MERCOLEDÌ 20 APRILE 2016 ore 16.30
Celebrazione Comunitaria della Riconciliazione per la quarta elementare
 (associazioni comprese) in vista della

PRIMA COMUNIONE



che sarà celebrata il
25 APRILE 2016,
FESTA DI SAN MARCO EVANGELISTA
 alle ore 9.30 S. Bertilla
 per i fanciulli/e del catechismo

alle ore 10.15 BVMI Crea

per i residenti a Crea

alle ore 11.15 S. Bertilla

per i fanciulli che sono stati accompagnati dalle associazioni (Acr e AGESCI).

N.B. Avvisando direttamente e per tempo il parroco è possibile spostarsi di orario o di chiesa (a Crea ci si fermerà a 20/25 fanciulli max.). L'assegnazione degli orari e dei gruppi è solo una proposta.

Collaborazione Pastorale di Spinea


PROPOSTA
DI WEEK-END BIBLICO
A PIAN DI COLTURA

13-15 (VEN/SAB/DOM) MAGGIO 2016
PROMOSSO DA AZIONE CATTOLICA ADULTI



In continuità con la mostra "San Francesco secondo Giotto" allestita presso la chiesetta di S. Leonardo e lo studio dell'Enciclica del Papa "Laudato sii" e dell'esortazione apostolica "Evangelii Gaudium" il Gruppo adulti di Azione Cattolica propone a tutti la partecipazione ad un week end biblico sui primi tre capitoli della Genesi.

Per dettagli ulteriori e logistica chiedere pieghevole in canonica a S. Maria Bertilla.

CALENDARIO	INTENZIONI MESE DI APRILE 2016		PRO MEMORIA	
SABATO 02 ottava di pasqua	11.00	MATRIMONIO DI ANDREA E VALENTINA		
	18.30	BATTESIMO DI GAIA		
		✘ Walter	✘ Duilio	
		✘ Francesca Luigi e genitori	✘ Giorgio Biciato	
		✘ Tullio Bertoldo	✘ Bruno Zorzetto	
DOMENICA 03 APRILE 2016  SECONDA DI PASQUA E DELLA "DIVINA MISERICORDIA"	8.30	✘ don Luigi Granzotto	✘	
		✘	✘	
	10.00	✘ Fam. Finco e Rizzo	✘	
		✘	✘	
	10.15	BATTESIMO DI GIULIO		
	Crea	✘ Mario e Amabie Manente	✘ Natalino Etilio Elena	
		✘ Domenico e Teresa	✘	
	11.15	✘ Andrea Favaro	✘ Romilda	
		✘ la famiglia di Severino Norbiato	✘	
	16.00	CONFERMAZIONE A SANTA BERTILLA		
18.00	CONFERMAZIONE A BVM IMMACOLATA IN CREA			
18.30	✘ Dino e Paolo F. Durigon	✘ Giuseppe Genoveffa Stevanato	DOMANI RIPRENDE IL CATECHISMO TRANNE CHE PER TERZA ELEMENTARE (concluso) E QUARTA ELEMENTARE (ci si trova il 13). PER LA QUARTA ELEMENTARE VIENE SOSPESO INCONTRO DI MERCOLEDÌ 06 APRILE.	
	✘ Candido e M. Teresa Zuin	✘		
LUNEDÌ 04 Annunciazione del S.	18.30	✘ Ilario Olga Massimo F. Bolgan		✘
		✘		✘
MARTEDÌ 05	18.30	✘		✘
		✘		✘
MERCOLEDÌ 06	18.30	✘		✘
		✘		✘
GIOVEDÌ 07 S. G.B. della Salle	18.30	✘ Wanda		✘
		✘		✘
	4.20	RITROVO PARTECIPANTI TOUR IN ANDALUSIA. (PARCHEGGIO CHIESA)		
	IL PARROCO SARÀ ASSENTE FINO A TUTTO LUNEDÌ 11. SEGUE IL TOUR IN ANDALUSIA.			
	15.00	USCITA 3 MEDIA A SARMEOLA		
	20.45	DIRETTIVO PDC		

VENERDÌ 08	18.30	✘ Maria Oltremonti (3°) ✘	✘ ✘	20.45	PRESENTAZIONE GMG IN SALONE ORATORIO
SABATO 09	18.30	✘ Maurizio ✘ Franco (7°) Regina Mario ✘ Adele e Momi Bettin Stefano e F. Giacometti ✘	✘ Giancarlo Pompeo e F. Bergamo ✘ Sonia Voltolina (6°) ✘		
DOMENICA 10 APRILE 2016  TERZA DI PASQUA	8.30	✘ Gemma e Pietro Agnoletto	✘ Germano Rizzo		
	10.00	✘ ✘	✘ ✘		
	10.15 CREA	✘ Palmira Maria Scantamburlo ✘ Sandro Chinellato (9°ann)	✘ ✘		
	11.15	BATTESIMO DI AURORA			
		✘ Emanuele ✘	✘ ✘		
	18.30	✘ Massimo e Lino Barbiero ✘ Anselma e Paola	✘ Angela Giulio Attilio ✘		
LUNEDÌ 11 S. Stanislao v e m	18.30	✘ Piero ✘ Gino Giovanni Giuseppe	✘ Erasma Marigo Corina Fam. Faggian		
MARTEDÌ 12	18.30	✘ Mariangela ✘ Zaira Mauri Sergio Diego Pino	✘ ✘	20.45	COMMISSIONE C. SCUOLA PDC
MERCOLEDÌ 13	18.30	✘ ✘ ✘	✘ ✘ ✘	16.30 20.45	Prove Prima Comunione per Tutti in Chiesa a S. Bertilla CPAE
GIOVEDÌ 14	18.30	✘ ✘	✘ ✘	20.30 20.45	DIRETTIVO NOI C. DI COLL. A S. BERTILLA
VENERDÌ 15	18.30	✘ F. Busato Pettenò ✘	✘ ✘	20.30 20.45	PREPARAZIONE AL BATTESIMO FORMAZIONE GESTORI PDC
SABATO 16	11.00	50° DI MATRIMONIO DI ROBERTO E ALESSANDRA (S. Leonardo)			
	18.30	✘ Ugo Cazzador Graziella ✘	Moschetta Gemma Nicola ✘		
DOMENICA 17 APRILE 2016  QUARTA DI PASQUA Giornata di preghiera per le vocazioni.	8.30	✘ Assunta e Giacinto Tronchin ✘	✘ Fam. Landolfi ✘		Uscita Famiglie di Famiglie a Pian di Coltura “Le parabole di Gesù.” Raccontare le parabole in famiglia.
	10.00	✘ Gemma Alessandro Lorenzo ✘	Filomena ✘		
	10.15 CREA	BATTESIMO DI TOMMASO, NICOLAS, CHIARA			
		✘ Luigi Tessari ✘ Walter Riccardo Giuseppe Liliana Sandra nonni Marchiori	✘ ✘		
	11.15	50° DI MATRIMONIO DI GUERRINO E LUISA			
	18.30	✘ Caterina Iginò Ottavio ✘ ✘	✘ ✘ ✘		
CALENDARIO MESE DI APRILE					
LUNEDÌ 18	20.45	CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE			
SABATO 23	15.00	- 17.00 COMMISSIONE C. SCUOLA PDC			
	17.00	ASSEMBLEA ELETTIVA DEL NOI			
DOMENICA 24	9.00	- 12.30 ELEZIONI DEL NOI ORATORIO			
	9.00	CACCIA DI PRIMAVERA L/C DI INTERZONA			
CREA	10.15	50° DI MATRIMONIO DI MARIO E VALERIA			
	11.15	BATTESIMO DI EDOARDO, MARLENE, GIANMARIA, SAMUEL, VIOLA, ALESSANDRO, GABRIELE			
LUNEDÌ 25		FESTA DI SAN MARCO EVANGELISTA			
	9.30	SANTA MESSA PRIMA COMUNIONE A S. BERTILLA			
	10.15	SANTA MESSA PRIMA COMUNIONE A CREA			
	11.15	SANTA MESSA PRIMA COMUNIONE A S. BERTILLA			
VENERDÌ 29	20.45	SERATA DI AVVIO CAMPI SCUOLA PDC E FORMAZIONE EQUIPE			
CALENDARIO MESE DI MAGGIO					
MARTEDÌ 03 MAG	20.45	INCONTRO COMMISSIONE PDC E GESTORI			SABATO 14 (15.00 - 18.00) DOMENICA 15 (11.00 - 12.00) ISCRIZIONI CAMPI SCUOLA PER I RAGAZZI ISCRITTI ALLA CATECHESI E ALLE ASSOCIAZIONI (ACR/AGESCI) NELLE PARROCCHIE DI SPINEA.
GIOVEDÌ 05 MAG	20.45	INCONTRO DIRETTIVO PDC ALLARGATO			
SABATO 07	8.15	- 16.30 USCITA CONCLUSIVA ANNO CATECHISTO PER LA QUINTA ELEMENTARE A CAORLE			
DOMENICA 08	10.00	INCONTRO DEI GENITORI PER I CAMPI SCUOLA ELEMENTARI			
	11.00	INCONTRO DEI GENITORI PER I CAMPI SCUOLA MEDIE			
VENERDÌ 13	20.45	FORMAZIONE GESTORI PDC			

VICARIATO DI MIRANO

17 aprile 2016 **12^a Festa Vicariale della Famiglia**

"Misericordia... per dono"

A MIRANO - SAN LEOPOLDO MANDIĆ

INCONTRO CON:
Don Sandro Dalle Fratte
Direttore Ufficio Diocesano per la Pastorale della Famiglia

PROGRAMMA

ore 8.30 - Arrivo e accoglienza dei partecipanti
ore 9.15 - Saluto di benvenuto

Intervento del relatore

ore 11.00 - Lavori di gruppo
ore 12.30 - Pranzo al sacco condiviso

ore 14.00 - Giochi in Famiglia
ore 15.30 - Celebrazione S. Messa
ore 17.00 - Conclusione

Per i figli sarà garantita la presenza degli animatori

Incontro delle Famiglie